

GIOVEDÌ 14 GIUGNO

ORE 20.00
SALA DEGLI STATI PROVINCIALI
(CASTELLO DI GORIZIA)

*Visita guidata alla mostra
di strumenti storici
"Theatrum Instrumentorum"*

ORE 21.00

AL SUON DE' PIFFARI

*Aquileia, Venezia e l'Europa
del Rinascimento*

al termine buffet storico

ENSEMBLE LA PIFARESCHA (I)

Stefano Vezzani bombarde, flauti, flauto
e tamburo, cornamuse

Marco Ferrari bombarde, flauti, cornamuse

Mauro Morini tromboni, tromba diritta,
tromba da tirarsi

Corrado Colliard tromboni, tromba diritta,
tromba da tirarsi

Fabio Tricomi percussioni, flauto
e tamburo, viella

All'aperto

ANONIMO XV SEC
HIC HET

ANONIMO XVI SEC
CHOREA UNGARICA

G. MAINERIO
(CA.1535-1582)
TEDESCHA

Sala interna

PAOLINO D'AQUILEIA
(740-802)
VERSUS DE HERICO DUCE

ANONIMO XIV SEC
(LLIVRE VERMELL)
MARIA MATREM

ANONIMO XV SEC
NOTA CANTIONE DE ILLO
DIGNO VIRO CAPISTRANO

ZACHARA DA TERAMO
(CA. 1350 -1419)
CIARAMELLA

ANONIMO XV SEC
CHWALA

ANONIMO XV SEC
E MOLINET

ANONIMO XV SEC
LA GASQUONA

ANONIMO XVI SEC
OLACH TANZ

P. PHALÈSE (1510 - 1575)
PAVANE ET GAGLIARDE
DE LA GUERRE

JOSQUIN DESPREZ
(CA. 1450 - 1521)
CHANSON
"MILLE REGRETZ"

T. SUSATO
(1510 - 1570)
PAVANE "MILLE REGRETZ"

ANONIMO XVI SEC
PASTORELLA

ANONIMO XVI SEC
KSOBASU NOTA

ANONIMO XV SEC
AMOROSO

PIERRE ATTAIGNANT
(1494 - 1551)
BASSE DANCE
ET TOURDION

G. MAINERIO
PASSAMEZZO D'ITALIE

L. SENFL (1486 - 1583)
IM MAIEN

G. MAINERIO
TEDESCHA



Tra Medioevo e Rinascimento il gruppo dei Piffari è costantemente presente nelle feste di piazza e di corte, nelle grandi cerimonie, nelle solennità religiose e in tutte quelle situazioni sacre o profane, colte o popolari, che necessitavano di una celebrazione musicale.

In questo periodo avvenimenti politici e militari determinano in molti territori il frequente alternarsi di supremazie e differenti egemonie culturali.

In questo processo si colloca a pieno

titolo anche il Patriarcato di Aquileia, per le vicende che caratterizzano nel tempo il proprio territorio di influenza, per gli stretti rapporti con Venezia e altri centri importanti del periodo, e in quanto terra di passaggio e luogo di contatto tra l'Italia, la Germania e l'Europa orientale.

Anche la musica del periodo viene influenzata dal conseguente incontro tra tradizioni e culture di queste aree geografiche: differenti temi, stili, tradizioni nazionali, transitano e si uniscono in un'appartenenza comune. La musica tende a diventare sovranazionale, non essendo più rinchiusa all'interno di singoli confini geopolitici.

La Pifarescha esplora questo repertorio musicale sopravvissuto, o comunque desunto, per riproporre un piccolo ma esaltante caleidoscopio di colori ed espressività in cui le molteplici componenti dell'universo musicale dell'epoca si fondono e rivivono "Al suon de' Piffari".